



Ministero dell'Ambiente e della Tutela  
del Territorio e del Mare

Acqua

Aria

Energia

Natura

Territorio

# La Strategia Nazionale per lo sviluppo sostenibile

**Paolina Pepe**

Dirigente della Direzione generale per lo sviluppo sostenibile, per il danno ambientale e per i rapporti con l'Unione europea e gli organismi internazionali (SVI)



# Trasformare il nostro mondo

## L'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile



L'Agenda 2030 è il risultato di un **lungo percorso politico** che, sulla spinta dei risultati della Conferenza **Rio+20** e a partire dalla necessità di riformulare e rafforzare gli Obiettivi di Sviluppo del Millennio (2000 – 2015), ha portato alla definizione di un nuovo **quadro di riferimento per lo sviluppo sostenibile** ispirato al principio dell'integrazione e del bilanciamento delle sue tre dimensioni: sociale, ambientale ed economica.

# L'Attuazione dell'Agenda 2030 in Italia: la Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile

## Premesse

La definizione della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile prende le mosse dall'art. 3 della Legge 221/2015 – *sua **definizione e aggiornamento triennale** da parte del Governo su iniziativa MATTM, sentito il parere della Conferenza Stato Regioni.*

La Strategia è stata approvata dal Consiglio dei Ministri il 2 ottobre 2017 e **definitivamente approvata dal CIPE il 22 dicembre 2017**. La delibera è stata pubblicata in Gazzetta Ufficiale il 15 maggio 2018.

L'approvazione ha fatto seguito a un **lungo processo di consultazione istituzionale e pubblica**, a partire dal posizionamento dell'Italia rispetto agli SDGs dell'Agenda 2030

In linea con l'art.34 del D. Lgs. 152/2006 e ss. mm. ii, così come modificato dall'art.3 della Legge n.221/2015, la struttura e i contenuti della SNSvS intendono porsi come **quadro di riferimento nazionale per i processi di pianificazione, programmazione e valutazione di tipo settoriale e territoriale.**

entro dodici mesi dalla delibera CIPE di aggiornamento della strategia nazionale, le **regioni si devono dotare di una complessiva strategia di sviluppo sostenibile**, che sia coerente e definisca il contributo alla realizzazione degli obiettivi della strategia nazionale.

# SNSvS e Agenda 2030

La SNSvS costituisce l'elemento cardine nell'attuazione in Italia dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, di cui fa propri i 4 principi guida:



Integrazione

Universalità

Inclusione

Trasformazione

# 5P AREE

Persone  
Pianeta  
Prosperità  
Pace  
Partnership

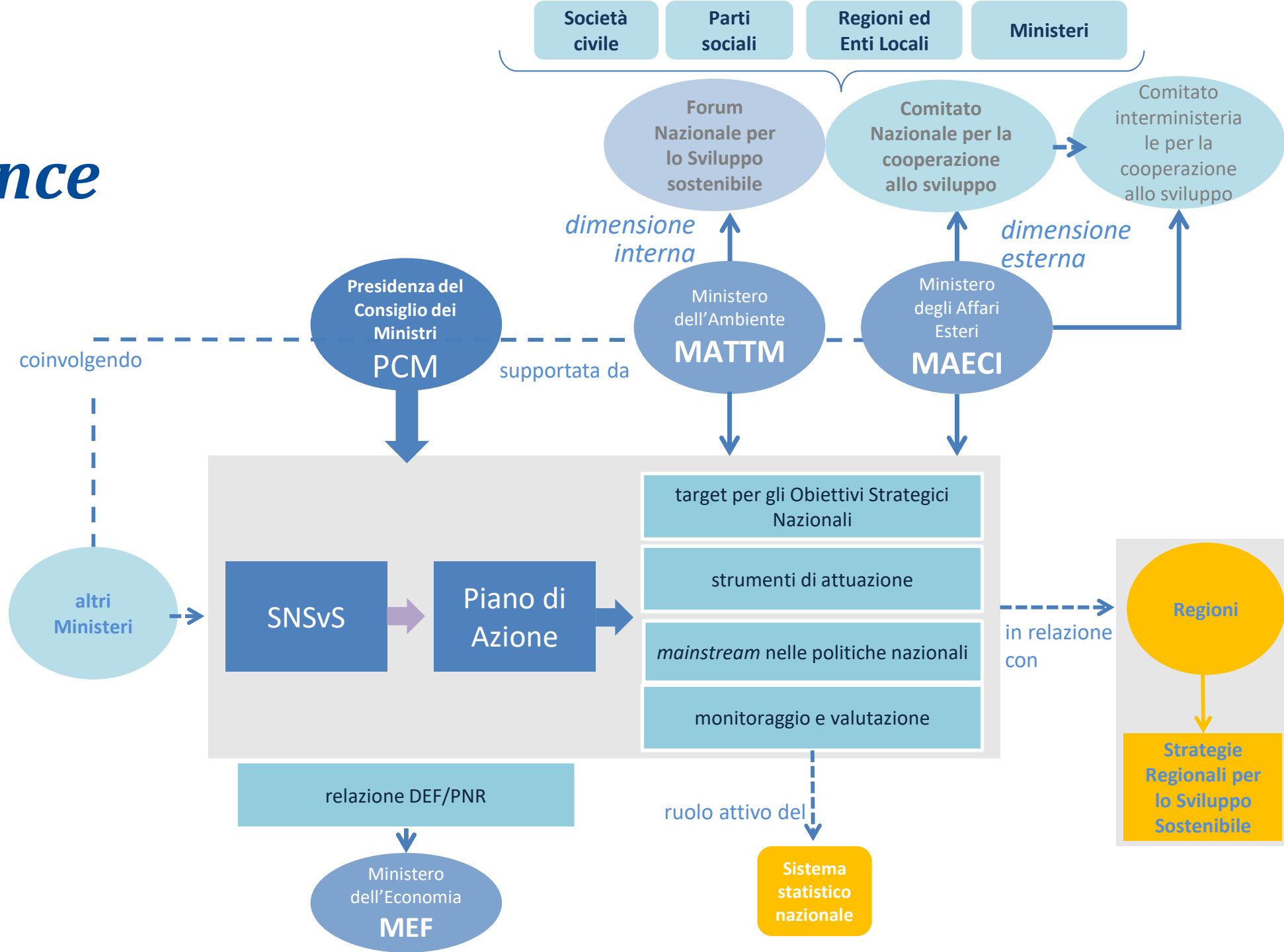


# FATTORI ABILITANTI PER LA TRASFORMAZIONE: I vettori di sostenibilità



ambiti trasversali di azione della SNSvS (LA «SESTA AREA»), sono leve fondamentali per **avviare, guidare, gestire e monitorare l'integrazione della sostenibilità nelle politiche, piani e progetti**, in linea con il processo trasformativo innescato a livello internazionale dall'Agenda 2030.

# governance della SNSvS



# SNSvS è SALUTE

**3** SALUTE E  
BENESSERE

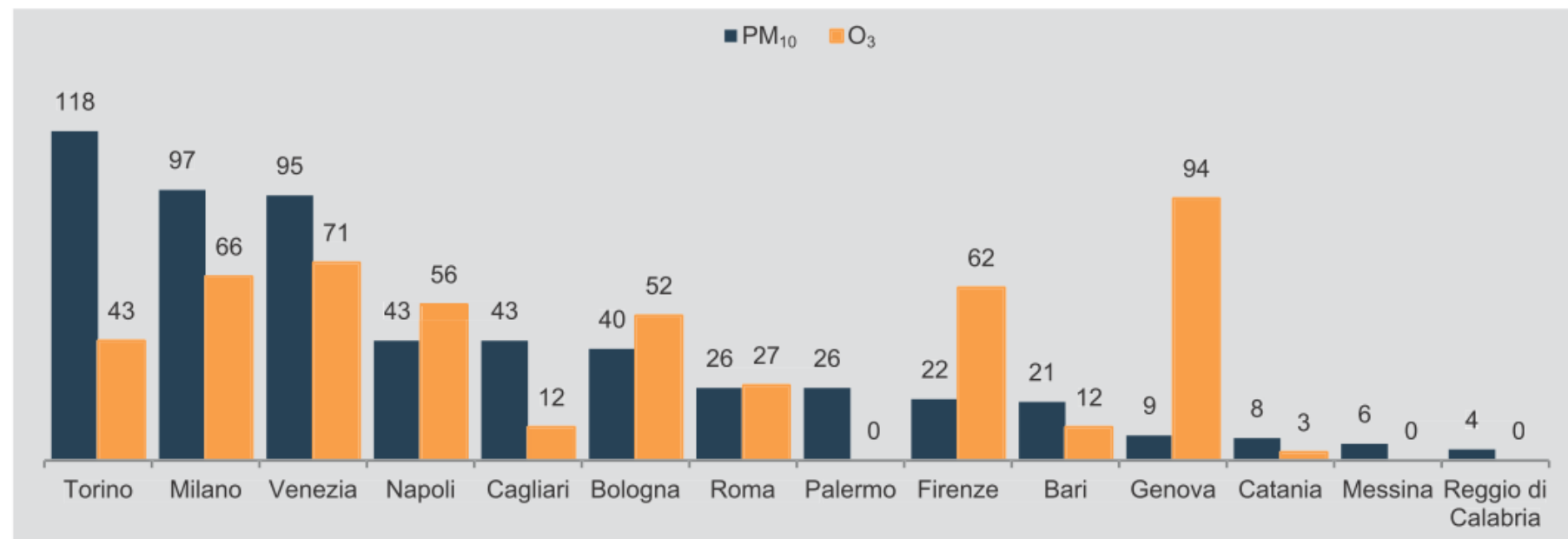


L'Italia ha da tempo raggiunto l'obiettivo definito dalle Nazioni Unite per la mortalità neonatale e per la mortalità sotto i 5 anni, collocandosi tra i Paesi con la più bassa mortalità infantile in Europa. Nel 2017, l'incidenza delle infezioni da HIV è scesa a 5,7 nuovi casi ogni 100.000 residenti, in calo rispetto ai 7 casi registrati nel 2012, ma con un andamento pressoché stabile dopo il 2015. Riprende la diminuzione del tasso standardizzato di mortalità tra 30-69 anni per tumori maligni, diabete mellito, malattie cardiovascolari e malattie respiratorie croniche. Nel 2017 tornano ad aumentare in Italia i decessi in incidente stradale, mentre si arresta la crescita del tasso di lesioni gravi in incidenti stradali. Nel 2017 sono 58,7 gli anni attesi di vita in buona salute alla nascita nel nostro Paese. Nel 2017 circa un sesto delle persone di 15 anni e più ha assunto comportamenti a rischio nel consumo di alcol.

Rapporto ISTAT  
SDGs 2019

# SNSvS è SALUTE

Figura 11.3a - Superamenti del valore limite giornaliero previsto per il PM<sub>10</sub> e per l'O<sub>3</sub> nei comuni capoluogo delle città metropolitane<sup>7</sup>. Anno 2017 (numero di giorni)



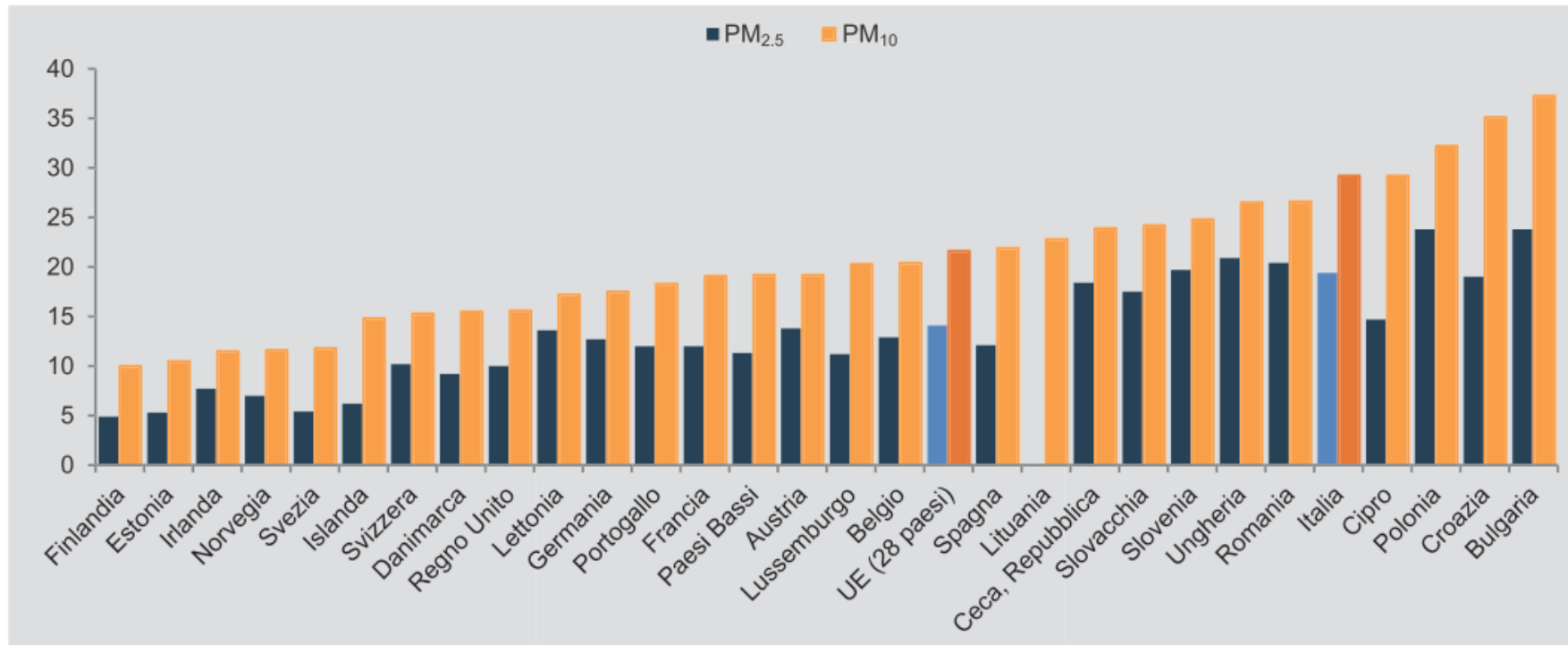
Rapporto ISTAT  
SDGs 2019



# SNSvS è SALUTE

In Italia la concentrazione del PM<sub>10</sub> era 48,7 µg/m<sup>3</sup> nel 2000, scesa a 29,2 nel 2017. Il PM<sub>2,5</sub> era pari a 51 µg/m<sup>3</sup> nel 2004, sceso a 19,4 µg/m<sup>3</sup> nel 2017. In entrambi i casi nel 2017 si è verificato un aumento rispetto all'anno precedente.

Figura 11.2 - Esposizione all'inquinamento atmosferico da particolato PM<sub>2,5</sub> e PM<sub>10</sub>. Anno 2017 (µg/m<sup>3</sup>)



Rapporto ISTAT  
SDGs 2019

# Struttura e contenuti della SNSvS (esempio area Persone)

## PERSONE

## AREA

L'area "Persone" riguarda la promozione di una dimensione sociale che garantisca una vita dignitosa a tutta la popolazione, affinché tutti gli esseri umani possano realizzare il proprio potenziale, in un ambiente sano. Tale obiettivo può essere perseguito attraverso una politica, coerente ed efficace, che vada oltre l'attenzione al solo reddito e si estenda ad altre dimensioni chiave del benessere, rivolgendosi a gruppi socio-economici mirati quali le famiglie a basso reddito, i giovani e le donne. La crisi economica che ha caratterizzato l'attuale decennio ha rafforzato le evidenze sul crescente fenomeno della disuguaglianza e sulla coesione sociale. L'elevata disuguaglianza dei redditi rappresenta una minaccia per la crescita e la sua sostenibilità di lungo periodo. Le disparità di opportunità rallentano la mobilità sociale, con evidenti ripercussioni sulla qualità della vita. In tale contesto, è compito del sistema di welfare fornire le garanzie di accesso ai diritti fondamentali (lavoro,

servizi pubblici, alloggio, salute). Allo stesso tempo, è essenziale condividere le politiche dirette a rinvigorire la crescita e restituire opportunità ai singoli. Ciò implica fare uso di tutta la gamma di strumenti disponibili, comprese le politiche di bilancio e le riforme strutturali. L'allargamento degli orizzonti dello stato sociale impegna, inoltre, a promuovere condizioni di uguaglianza con implicazioni precise sul complesso delle politiche sociali (tutela del reddito, misure di integrazione sociale, politiche del lavoro, dell'istruzione, sanitarie e abitative) e esige un sistema di welfare territoriale che coinvolga anche la società civile. In tale direzione si collocano il Sostegno per l'Inclusione Attiva (SIA), che prevede l'erogazione di un beneficio economico alle famiglie disagiate, nonché il recente varo della Legge delega sul contrasto alla povertà con il quale l'Italia si dota di uno strumento strutturale di contrasto alla povertà: il Reddito di inclusione (REI)

### Scelte strategiche

#### Scelte strategiche nazionali

- I. Contrastare la povertà e l'esclusione sociale eliminando i divari territoriali
- II. Garantire le condizioni per lo sviluppo del potenziale umano
- III. Promuovere la salute e il benessere

#### Agenda 2030: goal correlati

#### Goal Agenda 2030 correlati



**Strumenti di policy esistenti e giudicati rilevanti per il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità**  
(valutazione del contributo delle politiche)

**Obiettivi nazionali associati alla scelta strategica**

Il federalismo sanitario, introdotto attraverso la modifica del Titolo V della Costituzione, garantisce maggiore rispondenza dei servizi alle necessità regionali. Tuttavia, permangono divari territoriali e la sempre più frequente rinuncia alle cure da parte delle fasce di popolazione a basso reddito. Allo stesso tempo, si deve tenere conto tanto dell'aumento dei tassi di povertà, quanto di fenomeni emergenti come l'intensificarsi dei flussi migratori. È inoltre sempre più rilevante l'esigenza di diminuire l'esposizione della popolazione ai fattori di rischio ambientale, sismico e antropico, promuovendo sicurezza e stili di vita sani. È, infine, importante incrementare il contatto e la frequentazione di luoghi naturali da parte della popolazione per migliorare il proprio stato di salute. Questa Strategia da conto della posizione del Paese rispetto a tutti questi elementi.

#### GLI STRUMENTI CHIAVE

*Il Governo ha aggiornato i Livelli Essenziali di Assistenza - LEA (l'aggiornamento si ripeterà annualmente) allargando e in gran parte migliorando l'offerta di servizi pubblici gratuiti o soggetti a pagamento di un ticket. Vengono inserite 110 nuove malattie rare con esenzione dai ticket e viene rivisto l'elenco delle patologie croniche. Il Piano nazionale di prevenzione vaccinale (PNPV), ha*

*invece l'obiettivo di ridurre o eliminare le conseguenze delle malattie infettive prevenibili da vaccino, attraverso l'individuazione di strategie efficaci e omogenee sull'intero territorio nazionale.*

*È diventato operativo il Piano nazionale della Cronicità (PNC) per armonizzare a livello nazionale le attività di assistenza sanitaria e sociale di lunga durata con i servizi residenziali e territoriali. Tali provvedimenti si inseriscono in una visione della sanità che per il Governo è intesa non solo come assistenza, ma soprattutto come prevenzione.*

*Inoltre si segnalano: Accordo di Partenariato 2014-2020 (PON Governance, PON Legalità, PON METRO, PON Infrastrutture e Reti, POR FESR, POR FSE, PSR, FSC); Piano sanitario nazionale; Piano nazionale della prevenzione; Patto per la salute; Piano nazionale per le emergenze di tipo epidemico; Piano nazionale prevenzione vaccinale; Piano nazionale della sicurezza stradale; Programma nazionale servizi di cura all'infanzia e agli anziani non autosufficienti; Piano d'azione nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari; Patto per la sanità digitale; Piano Nazionale della Cronicità; Piano di azione nazionale per la salute mentale; Definizione e aggiornamento dei LEA; Programma di Governo "Guadagnare salute - Rendere facili le scelte salutari"; Linee di indirizzo per la tutela e la promozione della salute negli ambienti confinati; Piano Nazionale Infrastrutturale per la Ricarica dei Veicoli alimentati ad Energia Elettrica; Programma Operativo complementare del MIT.*

#### Obiettivi strategici

III.1 Diminuire l'esposizione della popolazione ai fattori di rischio ambientale e antropico

III.2 Diffondere stili di vita sani e rafforzare i sistemi di prevenzione

III.3 Garantire l'accesso a servizi sanitari e di cura efficaci, contrastando i divari territoriali

## III.1 Diminuire l'esposizione della popolazione ai fattori di rischio ambientale e antropico

### Target Agenda 2030 correlati a ciascun obiettivo



#### *Agenda 2030: target correlati e grado di coerenza*

■ 1.5 Entro il 2030, rinforzare la resilienza dei poveri e di coloro che si trovano in situazioni di vulnerabilità e ridurre la loro esposizione e vulnerabilità ad eventi climatici estremi, catastrofi e shock economici, sociali e ambientali

■ 2.4 Entro il 2030, garantire sistemi di produzione alimentare sostenibili e implementare pratiche agricole resilienti che aumentino la produttività e la produzione, che aiutino a proteggere gli ecosistemi, che rafforzino la capacità di adattamento ai cambiamenti climatici, a condizioni meteorologiche estreme, siccità, inondazioni e altri disastri e che migliorino progressivamente la qualità del suolo

■ 3.9 Entro il 2030, ridurre sostanzialmente il numero di decessi e malattie da sostanze chimiche pericolose e da contaminazione e inquinamento dell'aria, delle acque e del suolo

■ 6.3 Migliorare entro il 2030 la qualità dell'acqua eliminando le discariche, riducendo l'inquinamento e il rilascio di prodotti chimici e scorie pericolose, dimezzando la quantità di acque reflue non trattate e aumentando considerevolmente il riciclaggio e il reimpiego sicuro a livello globale

■ 11.5 Entro il 2030, ridurre in modo significativo il numero di decessi e il numero di persone e diminuire in modo sostanziale le perdite economiche dirette rispetto al prodotto interno lordo globale causate da calamità, comprese quelle legate all'acqua, con particolare riguardo alla protezione dei poveri e delle persone più vulnerabili

■ 11.6 Entro il 2030, ridurre l'impatto ambientale negativo pro-capite delle città, prestando particolare attenzione alla qualità dell'aria e alla gestione dei rifiuti urbani e di altri rifiuti

■ 13.1 Rafforzare in tutti i paesi la capacità di ripresa e di adattamento ai rischi legati al clima e ai disastri naturali

## III.2 Diffondere stili di vita sani e rafforzare i sistemi di prevenzione

### *Agenda 2030: target correlati e grado di coerenza*

■ 2.2 Entro il 2030, porre fine a tutte le forme di malnutrizione; raggiungere, entro il 2025, i traguardi concordati a livello internazionale contro l'arresto della crescita e il deperimento nei bambini sotto i 5 anni di età; soddisfare le esigenze nutrizionali di ragazze adolescenti, donne in gravidanza e allattamento e persone anziane

■ 3.3 Entro il 2030, porre fine alle epidemie di AIDS, tubercolosi, malaria e malattie tropicali trascurate; combattere l'epatite, le malattie di origine idrica e le altre malattie trasmissibili

■ 3.4 Entro il 2030, ridurre di un terzo la mortalità prematura da malattie non trasmissibili attraverso la prevenzione e il trattamento e promuovere benessere e salute mentale

■ 3.5 Rafforzare la prevenzione e il trattamento di abuso di sostanze, tra cui l'abuso di stupefacenti e il consumo nocivo di alcol

■ 3.6 Entro il 2020, dimezzare il numero globale di morti e feriti a seguito di incidenti stradali

■ 3.7 Entro il 2030, garantire l'accesso universale ai servizi di assistenza sanitaria sessuale e riproduttiva, inclusa la pianificazione familiare, l'informazione, l'educazione e l'integrazione della salute riproduttiva nelle strategie e nei programmi nazionali

■ 3.a Rafforzare l'attuazione del Quadro Normativo della Convenzione dell'Organizzazione Mondiale della Sanità sul Controllo del Tabacco in modo appropriato in tutti i paesi

■ 5.6 Garantire accesso universale alla salute sessuale e riproduttiva e ai diritti in ambito riproduttivo, come concordato nel Programma d'Azione della Conferenza internazionale su popolazione e sviluppo e dalla Piattaforma d'Azione di Pechino e dai documenti prodotti nelle successive conferenze

■ 11.2 Entro il 2030, garantire a tutti l'accesso a un sistema di trasporti sicuro, conveniente, accessibile e sostenibile, migliorando la sicurezza delle strade, in particolar modo potenziando i trasporti pubblici, con particolare attenzione ai bisogni di coloro che sono più vulnerabili, donne, bambini, persone con invalidità e anziani

### Target Agenda 2030 correlati a ciascun obiettivo



### III.3 Garantire l'accesso a servizi sanitari e di cura efficaci contrastando i divari territoriali

#### Target Agenda 2030 correlati a ciascun obiettivo



#### *Agenda 2030: target correlati e grado di coerenza*

- 3.1 Entro il 2030, ridurre il tasso di mortalità materna globale a meno di 70 per ogni 100.000 bambini nati vivi
- 3.2 Entro il 2030, porre fine alle morti prevenibili di neonati e bambini sotto i 5 anni di età. Tutti i paesi dovranno cercare di ridurre la mortalità neonatale ad almeno 12 per ogni 1.000 bambini nati vivi e la mortalità dei bambini sotto i 5 anni di età ad almeno 25 per 1.000 bambini nati vivi
- 3.8 Conseguire una copertura sanitaria universale, compresa la protezione da rischi finanziari, l'accesso ai servizi essenziali di assistenza sanitaria di qualità e l'accesso sicuro, efficace, di qualità e a prezzi accessibili a medicinali di base e vaccini per tutti
- 3.c Aumentare considerevolmente i fondi destinati alla sanità e alla selezione, formazione, sviluppo e mantenimento del personale sanitario nei paesi in via di sviluppo, specialmente nei meno sviluppati e nei piccoli Stati insulari in via di sviluppo
- 5.3 Eliminare ogni pratica abusiva come il matrimonio combinato, il fenomeno delle spose bambine e le mutilazioni genitali femminili

# Promuovere la salute e il benessere

Diminuire l'esposizione della popolazione ai fattori di rischio ambientale e antropico

Diffondere stili di vita sani e rafforzare i sistemi di prevenzione

Garantire l'accesso a servizi sanitari e di cura efficaci, contrastando i divari territoriali



Promuovere responsabilità sociale e ambientale nelle imprese e nelle amministrazioni



PROSPERITÀ

PERSONE



Combattere la devianza attraverso prevenzione e integrazione sociale dei soggetti a rischio



Prevenire la violenza su donne e bambini e assicurare adeguata assistenza alle vittime

PACE



Minimizzare le emissioni e abbattere le concentrazioni inquinanti in atmosfera

Minimizzare i carichi inquinanti nei suoli, nei corpi idrici e nelle falde acquifere, tenendo in considerazione i livelli di buono stato ecologico dei sistemi naturali

PIANETA

Prevenire i rischi naturali e antropici e rafforzare le capacità di resilienza di comunità e territori

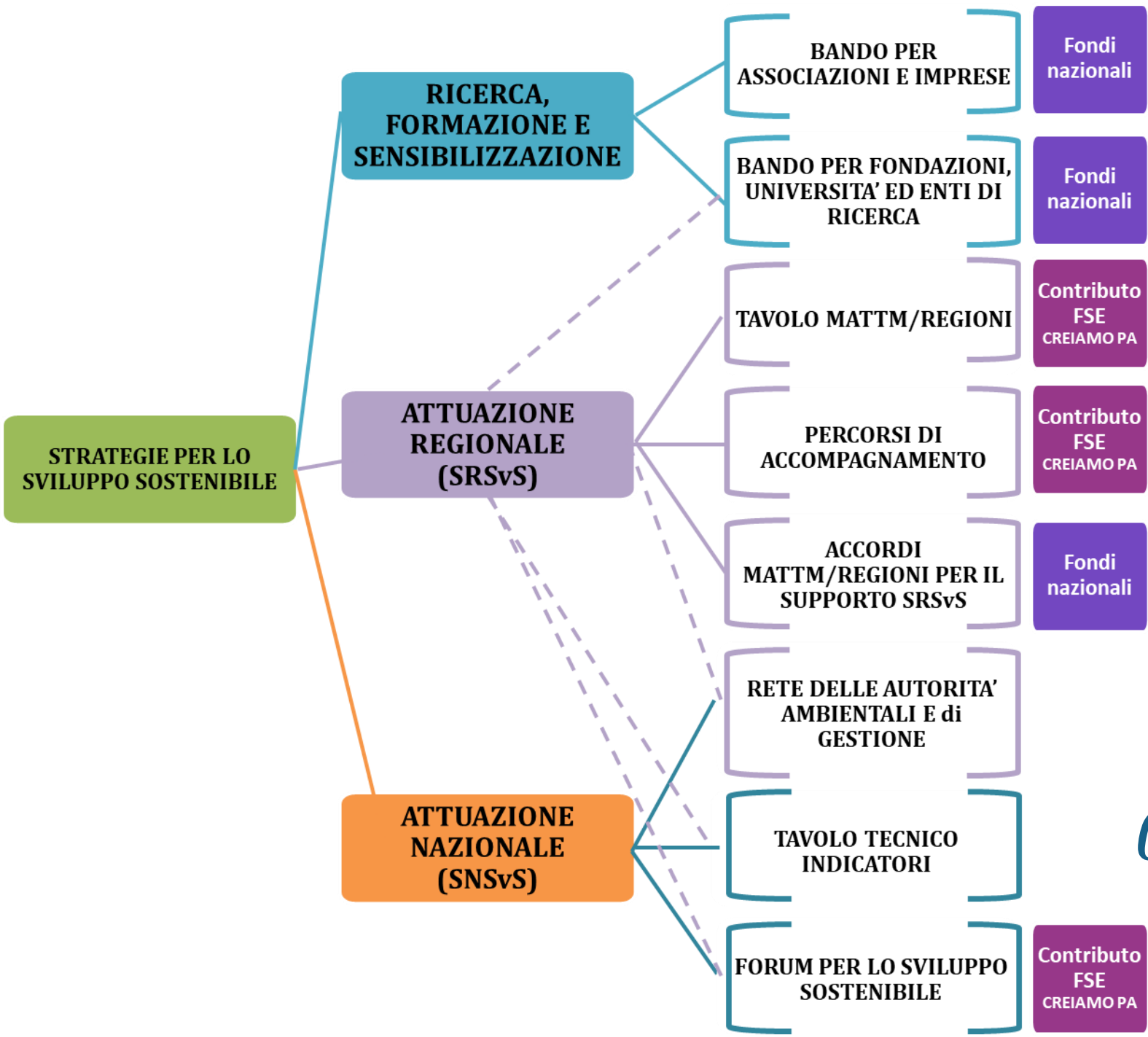


PIANETA

PERSONE



# SNSvS è SALUTE



# iniziative per l'attuazione della SNSvS



connettere gli SDGs  
(comprendere e valorizzare i nessi)



# Le Regioni su processo e contenuti della SNSvS: il parere della Conferenza Stato - Regioni

**RESPONSABILIZZAZIONE:** ruolo essenziale di Regioni ed Enti Locali nel declinare i contenuti ai diversi livelli territoriali (strategie regionali e impegno diretto nella realizzazione e nel monitoraggio degli obiettivi prefissati)

**COLLABORAZIONE:** richiesta di istituzione di un tavolo di dialogo interistituzionale (contributo attuazione SNSvS; allineamento politiche e strumenti regionali)

**CONDIVISIONE:** dare continuità al processo di coinvolgimento attivo della società civile

**MONITORAGGIO:** attivare strumenti che consentano lo scambio di informazioni e il monitoraggio integrato degli obiettivi di sostenibilità

# Accordi per il supporto alla elaborazione delle Strategie Regionali e Provinciali per lo Sviluppo Sostenibile

Le strategie regionali indicano (art. 34 dlgs 152/2006 e ss.mm.ii):

**il contributo della regione agli obiettivi nazionali**

**le priorità regionali**

**la strumentazione che si intende attivare**

**le azioni che si intendono intraprendere**

In tale ambito le regioni assicurano unitarietà all'attività di pianificazione. Le regioni promuovono l'attività delle amministrazioni locali che, anche attraverso i processi di Agenda 21 locale, si dotano di strumenti strategici coerenti e capaci di portare un contributo alla realizzazione degli obiettivi della strategia regionale.

# Accordi per il supporto alla elaborazione delle Strategie Regionali e Provinciali per lo Sviluppo Sostenibile

*3 agosto 2018 - "avviso pubblico per la presentazione di manifestazioni di interesse per il finanziamento di attività di supporto alla realizzazione degli adempimenti previsti dall'art. 34 del decreto legislativo n. 152/2006 e ss.mm.ii."*

## 3 macro/categorie di intervento

**A.** Costruzione della governance della SRSvS

**B.** Coinvolgimento della società civile

**C.** Elaborazione del documento di SRSvS

# Accordi per il supporto alla elaborazione delle Strategie Regionali e Provinciali per lo Sviluppo Sostenibile

Categoria	Numero REG+PA	% spese sul totale (finanziamento MATTM)	% spese sul totale (contributo REG+PA)	% spese sul totale
A. Costruzione della governance della Strategia	19*	18,4%	29,5%	20,0%
B. Coinvolgimento della società civile	16	37,6%	27,9%	37,5%
C. Elaborazione del documento di Strategia Regionale per lo Sviluppo sostenibile	19	49,9%	46,0%	48,4%

C

1

Posizionamento rispetto agli obiettivi della SNSvS e ai 17 Goal e 169 target di Agenda 2030

2

Definizione del sistema degli obiettivi regionali, delle aree prioritarie e delle eventuali azioni pilota

3

Definizione del sistema di indicatori e del piano di monitoraggio e revisione

4

Raccordo degli obiettivi strategici regionali con gli strumenti di attuazione e con il Documento di Economia e Finanza (DEF) regionale

Istituzione cabina di regia

Coinvolgimento istituzioni locali

A

Istituzione forum regionale per lo sviluppo sostenibile

Ulteriori azioni di coinvolgimento/informazione società civile

B

# Tavolo di confronto tra MATTM, Regioni e Province Autonome

luogo di **scambio di esperienze** e di **confronto metodologico** funzionali all'attuazione della SNSvS (cfr documento di attuazione previsto da Delibera CIPE) e di elaborazione e futura attuazione delle SRSvS.

risponde a quanto richiesto dall'allegato 1 al parere della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, in cui si auspica la costituzione di un **Tavolo interistituzionale, composto dalle regioni e dai ministeri con un duplice obiettivo:**

affinamento dei contenuti dell'attuale documento della SNSvS, con particolare riferimento ai **target** e al loro **adattamento alla realtà italiana;**

l'identificazione delle **azioni di coordinamento** per garantire **l'allineamento degli strumenti di programmazione e attuazione regionale con la strategia nazionale**, che pur tenendo necessariamente in debito conto gli specifici bisogni dei singoli territori, garantisca lo **sviluppo di strategie, piani nazionali e regionali fortemente interconnessi**

# ACCOMPAGNAMENTO PROCESSI: IL PROGETTO CREIAMOPA



**L2 Supporto all'integrazione degli obiettivi di sostenibilità ambientale nelle azioni amministrative finalizzate all'implementazione di strategie nazionali**

Obiettivo principale della linea **L2WP1** risiede nell'accompagnare la **declinazione ed attuazione in ambito nazionale e regionale dell'impianto strategico legato all'Agenda 2030 come declinata nella SNSvS** attraverso:

- la diffusione della conoscenza degli obiettivi e dei metodi di lavoro dell'Agenda e del percorso di costruzione della SNSvS anche presso stakeholder non istituzionali;
- l'accompagnamento alla declinazione dei principi dell'Agenda 2030 nonché degli obiettivi e del metodo di lavoro della SNSvS a livello regionale;
- il monitoraggio e la valutazione del processo attuativo in Italia

# Percorsi di accompagnamento a Regioni e Province Autonome

Progetto CREIAMO PA - L2WP1 «attuazione e monitoraggio dell'Agenda 2030 in Italia» - 2018/2023

**conferenze** - eventi di lancio e di discussione in merito all'attuazione della SNSvS e dell'Agenda 2030 in Italia.

**workshop** – finalizzati a condividere le esperienze di costruzione delle Strategie Regionali per lo Sviluppo Sostenibile. Obiettivo dei workshop è mobilitare i diversi settori delle amministrazioni regionali e provinciali interessate e focalizzare temi prioritari

**attività di affiancamento** - prevedono attività in presenza e incontri in videoconferenza da attivare secondo necessità espresse dalle amministrazioni interessate, finalizzate all'accompagnamento metodologico e operativo dei percorsi di costruzione delle strategie

# TAVOLO TECNICO PER GLI INDICATORI DELLA SNSvS

quadro di riferimento per la selezione degli indicatori costituito da:

- *indicatori UN-IAEG-SDGs* (piattaforma Istat-Sistan dedicata agli indicatori SDGs)
- *indicatori di Benessere Equo e Sostenibile* (BES) aggiornati e commentati ogni anno nel Rapporto BES dell'Istat
- *indicatori BES nel DEF*, ovvero indicatori di benessere equo e sostenibile che dal 2017 sono inseriti nel ciclo di programmazione economico-finanziaria

adottati e integrati i criteri generali non gerarchici definiti dal Comitato BES

- Parsimonia
- Fattibilità
- Tempestività, estensione e frequenza delle serie temporali
- Sensibilità alle politiche pubbliche
- **Dimensione territoriale**

Tavolo composto da

- MATTM
- MEF
- MAECI
- ISTAT
- ISPRA



# IL FORUM PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

## *compiti*

Condurre una discussione in vista della **partecipazione italiana a incontri e negoziati europei e internazionali** (Consiglio UE; High Level Political Forum).

Restituire annualmente il **contributo della società civile al documento di monitoraggio** dell'attuazione della SNSvS

Garantire, al Ministero dell'Ambiente e alle Regioni impegnate nelle formulazione e attuazione delle proprie strategie regionali, un contributo in termini di **indicazioni operative per la efficace implementazione della Strategia e delle azioni ad essa collegate**, raccomandazioni e pareri su come trattare criticità, comunicare la Strategia, consolidarne i risultati.

Favorire lo scambio di **informazioni e il networking** tra gli attori della sostenibilità, a tutti i livelli.



Grazie per l'attenzione

